

"Cercando il bene degli altri, troviamo il nostro" PLATONE

ANNO LXVI - N. 9 - NOVEMBRE 2004

Direzione, Redazione, Amministrazione: Via Consolata, 11 - 10122 TORINO e-mail: linc@marie.aerre.it - Telef. + Fax 011.521.20.00

PERIODICO INDIPENDENTE FONDATAO NEL 1949

Abbonamento annuo € 7,75 - Estero € 25,00 - Sostentore € 25,00 - Conto corrente postale 26188102 Poste Italiane s.p.a. - Spediz. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in l. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB TORINO

Per inserzioni rivolgersi alla nostra Amministrazione

Prezzo € 0,77

I FONDAMENTALISTI CRISTIANI ALLA RISCOSSA

U.S.A.: SVOLTA A DESTRA DOPO LA VITTORIA DI BUSH

La vittoria del repubblicano Bush, che ha sconfitto il democratico John Kerry, superandolo con 3 milioni e mezzo di voti, presenta un quadro significativo dell'elettorato americano, soprattutto di quello religioso radicale.



IRONIMUS

(dal giornale tedesco "SÜDDEUTSCHE ZEITUNG")

Il successo di Bush, al secondo mandato presidenziale consecutivo, può parlarsi di una monarchia elettiva, tenuto conto che anche il padre di Bush ebbe la carica di presidente, è dovuto non soltanto allo spauracchio dei terroristi, ma al sostegno della destra fondamentalista, rappresentata dai cristiani nella proporzione del 20 per cento.

per la sua vocazione religiosa. Dunque, non la tragedia della guerra nell'Iraq, non la politica estera (preoccupante l'isolamento diplomatico USA rispetto all'Europa), non la politica interna (con i suoi risvolti problemi finanziari, assistenziali ed ambientali), ma la fede dei conservatori e tra i tradizionalisti (tra essi i sostenitori del creazionismo in antitesi all'evoluzionismo).

Oggi, è in gioco la stessa sopravvivenza del nostro assetto istituzionale laico, che fu d'importanza cruciale per i nostri padri fondatori. Rindiamoci indietro di 44 anni, al famoso discorso di Kennedy su religione e politica e osserviamo quanto ci siamo progressivamente allontanati da quella situazione.

moderato, non accorgendosi della svolta radicale del suo avversario. Ha lasciato la Sinistra senza guida ed è affondato insieme con lui. Per altri 4 anni? Non batterci meglio su un programma a difesa dei poveri e del diritto di tutti gli americani a un lavoro onesto.

LA DIFFICILE EREDITA' POLITICA DI ARAFAT

Con la morte di Yasser Arafat (il dandestinita Abu Ammar), si è conclusa una lunga stagione della politica medio-orientale. È finita, almeno in quell'area, l'epoca dei padri-padrini di territori e di popoli, più dittatori che monarchi illuminati, e insieme è anche finita l'illusione di una intesa di tutti gli arabi fratelli per sostenere la causa palestinese.

Arafat è deceduto nell'ospedale militare di Parigi per una malattia misteriosa (tanto che i soliti estremisti lo hanno parlato di un suo avvelenamento ad opera di agenti israeliani) - è stato per 40 anni un uomo politico di primo piano tanto da meritare nel 1994 un premio Nobel per la pace.

contro Israele e specialmente contro i vecchi sionisti della destra (rabbinici e nazionalisti) affamati di terra. Dopo la strage del "settembre nero" in Giordania, i palestinesi trovarono rifugio nel Libano e in questa circostanza Arafat pensò di fare del Libano democratico lo Stato palestinese almeno provvisoriamente. Questo proposito, che comportava una minaccia all'Alta Galilea, indusse Begin alla spedizione armata denominata "Pace in Galilea" (1982) con l'appendice tragica degli eccidi di profughi palestinesi nei campi di Sabra e Chatyia compiuti dai falangisti cristiani e libanesi con la copertura del generale Sharon.

PERISCOPIO LA SECONDA MORTE DEL GENERALE FRANCO

Il tempo è galantuomo. Specialmente verso la memoria dei dittatori, il generalissimo Franco, che condusse la guerra civile, fece fuoriuscire decine di migliaia di combattenti e di oppositori dopo la sua vittoria (tanto che lo stesso regime fascista chiese al governo spagnolo di cessare l'espulsione delle esecuzioni), abbatté la repubblica e ripulì la monarchia, non sarà più oggetto di culto.

Infatti una proposta di legge diretta a rimuoverla da strade e piazze tutti i simboli del franchismo, sottolinea che il dittatore Francisco Franco morì oltre 25 anni fa e i progressi dell'indagine storica sono dimostrati le atrocità commesse dalla dittatura... Non sarà facile sopprimere tutti i simboli di un'epoca liberata. Alcune statue (come quella di Franco) anche per evitare che Juan de la Cruz a Madrid, di fronte ai nuovi Ministri) l'anno parte del patrimonio storico del Paese.

Esaminando i risultati elettorali si nota che solo il 10% di neri e il 50% degli ispanici (cubani, messicani, ecc.) ha votato Bush, mentre in passato votavano per il Partito democratico. I giovani fra i 18 e i 29 anni hanno preferito Kerry, invece il 59% dei protestanti e il 52% dei cattolici hanno optato per Bush. Gli ebrei hanno votato al 76% Kerry e il 24% Bush, evidentemente per aver compreso il pericolo della coalizione fra cattolici ed evangelici che può non rispettare le minoranze e i loro diritti.

Il settimanale americano "The Progressive" in un articolo intitolato "A devastating defeat" (una sconfitta devastante) commenta: "Noi democratici, progressisti, liberali, persone di sinistra dobbiamo rivendicare i nostri valori morali: promuovere la giustizia e la generosità; prendersi cura degli senzatetto, dei poveri, degli anziani, dei disabili e di quanti sono privi di un'assistenza medica; preoccuparsi dell'ambiente (un tema su cui Kerry stranamente, non ha detto una parola); rivendere la libertà civile".

Il governo degli USA ha inasprito l'embargo economico nei confronti di Cuba, sia contrastando il flusso dei dollari verso l'isola, sia limitando la frequenza delle visite e l'invio di denaro da parte delle Banche internazionali ad accettare depositi cubani in dollari (nello scorso maggio la Federal Reserve degli USA aveva inflitto una multa di 100 milioni di dollari alla grande Banca svizzera UBS per aver trasferito dollari nel Paese caraibico).

Tali misure hanno svuotato il caso dello Stato cubano della valuta necessaria per adempire ai pagamenti internazionali. Per mediare al nuovo embargo finanziario, il governo di Castro ha deciso di rimpinguare le casse mediante l'acquisizione dei dollari messi da parte dai piccoli risparmiatori cubani. Infatti un decreto ha disposto che dal 14 novembre il dollaro non potrà più essere usato per fare acquisti a Cuba e che i dollari potranno essere cambiati con i "pesos" convertibili cubani nel rapporto di uno a uno. Dopo quella data subiranno una decurtazione del 10 per cento.

Non disdegnava l'uso, ma paleseva ingenuità (l'esibizione della divisa militare e la Keijiah) per dare di sé un'immagine carismatica al suo popolo, che ne ha piantato la scoppia, come accade ad un altro grande leader, l'egiziano Nasser.

La sua inaffidabilità politica nelle trattative con Israele, non era impossibile un serio compromesso che restituisse la millenaria convivenza sul suolo palestinese fra arabi ed ebrei. In verità, anche il negoziato negoziato agli accordi, né quello firmato da Netanyahu (1998) sul ritiro graduale d'Israele dalla Cisgiordania, né quello (1999) firmato da Barak.

Nonostante i suoi gravieri scatenamenti della seconda Intifada nel 2000, l'appoggio a Saddam Hussein quando, costui per aver aggredito il Kuwait fu attaccato dagli USA, Arafat era amato dal suo popolo, che lo considerava come il simbolo della lotta

conferma a Ramallah, circondata da macerie e assediata dai soldati di Tel Aviv. Durante un personaggio mitico, che presiedeva l'Olp (Organizzazione per la Liberazione della Palestina), ricorrenza nel 1974 dal vertice arabo di Rabat come il solo rappresentante del popolo palestinese.

Infine, il Governo spagnolo sta studiando di trasformare la Valle dei Caduti (il memoriale a 50 km da Madrid, dove sono sepolte le spoglie di Primo De Rivera e Franco) anche per evitare che il 20 novembre (data della morte del dittatore) vi si proceda la cerimonia celebrativa con l'apoteosi di "Osservare la memoria". Una Commissione interministeriale si occuperà, invece, di onorare le innumerevoli vittime della guerra civile e il sacrificio dei combattenti repubblicani.



IRONIMUS

(dal giornale tedesco "DIE ZEIT")

La sua immagine era ormai logorata sia in sede internazionale, dove un tempo era accolto con tutti gli onori all'ONU in Vaticano, dai capi di Stato dell'Occidente, sia in sede interna, dove la sua gente soffriva e s'incoleriva per le spietate reazioni israeliane agli attentati terroristici. Arafat era divenuto un ostacolo ad ogni vera tregua con la pretesa di ottenere il ritorno dei rifugiati alle loro terre occupate da Israele e con la pretesa di ottenere un riconoscimento di moderazione fra le fazioni islamiche in preda ad un fanatismo sanguinoso.

La scomparsa del "raïss" da scissione politica è stata così commentata dal presidente Ciampi: "Arafat ha simboleggiato la legittima aspirazione del suo popolo all'affermazione della propria dignità, al riconoscimento dei propri diritti... Il suo innato attaccamento alla causa del popolo palestinese rimarrà nella Storia". Anche Bush, Putin, Chirac hanno espresso cordoglio per la scomparsa di un personaggio che "per 40 anni ha portato la lotta palestinese per uno Stato indipendente". L'eredità politica è ora passata ad Abu Mazen (Mah-



(da "Le Canard enchaîné")

Alfredo Ventura

La "Tavola della pace" aveva accolto oltre 500 mila firme affinché nella Costituzione europea fosse inserita la chiara affermazione che l'Europa "come istituzione" "ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali". Firmato il 29 ottobre, il Trattato costituzionale europeo non inserisce la pace fra i valori del nostro Continente, ma solo fra gli obiettivi, con la vaghezza di questo può significare "fronte a concrete e contingenti situazioni politiche". La "Tavola della pace" come tutti i pacifisti non si è rassegnata e lancia una nuova raccolta di firme affinché il Parlamento europeo ponga rimedio a questa mancanza con l'approvazione di una chiara Risoluzione. Di seguito l'appello con le indicazioni per la nuova sottoscrizione.

Il 12 ottobre 2003 oltre 300.000 persone hanno marciato da Perugia ad Assisi per un'Europa di pace, ma nella Costituzione europea, come tutti i pacifisti non si è rassegnata e lancia una nuova raccolta di firme affinché il Parlamento europeo ponga rimedio a questa mancanza con l'approvazione di una chiara Risoluzione. Di seguito l'appello con le indicazioni per la nuova sottoscrizione.

Il 12 ottobre 2003 oltre 300.000 persone hanno marciato da Perugia ad Assisi per un'Europa di pace, ma nella Costituzione europea, come tutti i pacifisti non si è rassegnata e lancia una nuova raccolta di firme affinché il Parlamento europeo ponga rimedio a questa mancanza con l'approvazione di una chiara Risoluzione. Di seguito l'appello con le indicazioni per la nuova sottoscrizione.

Il 12 ottobre 2003 oltre 300.000 persone hanno marciato da Perugia ad Assisi per un'Europa di pace, ma nella Costituzione europea, come tutti i pacifisti non si è rassegnata e lancia una nuova raccolta di firme affinché il Parlamento europeo ponga rimedio a questa mancanza con l'approvazione di una chiara Risoluzione. Di seguito l'appello con le indicazioni per la nuova sottoscrizione.

L'ONU CONDANNA L'EMBARGO USA A CUBA

Il governo degli USA ha inasprito l'embargo economico nei confronti di Cuba, sia contrastando il flusso dei dollari verso l'isola, sia limitando la frequenza delle visite e l'invio di denaro da parte delle Banche internazionali ad accettare depositi cubani in dollari (nello scorso maggio la Federal Reserve degli USA aveva inflitto una multa di 100 milioni di dollari alla grande Banca svizzera UBS per aver trasferito dollari nel Paese caraibico).

Il 28 ottobre a New York, per il 13° anno consecutivo, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha condannato l'embargo economico, commerciale e finanziario imposto contro il "isola da più di quarant'anni. 179 Paesi hanno votato a favore della Risoluzione anti-embargo (uguagliando così il record dello scorso anno). Solo quattro i contrari: gli Stati Uniti, Israele, Palau e le Isole Marshall; la Micronesia si è astenuta.

LA COSTITUZIONE EUROPEA DEVE RIPUDIARE LA GUERRA

La "Tavola della pace" aveva raccolto oltre 500 mila firme affinché nella Costituzione europea fosse inserita la chiara affermazione che l'Europa "come istituzione" "ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali". Firmato il 29 ottobre, il Trattato costituzionale europeo non inserisce la pace fra i valori del nostro Continente, ma solo fra gli obiettivi, con la vaghezza di questo può significare "fronte a concrete e contingenti situazioni politiche". La "Tavola della pace" come tutti i pacifisti non si è rassegnata e lancia una nuova raccolta di firme affinché il Parlamento europeo ponga rimedio a questa mancanza con l'approvazione di una chiara Risoluzione. Di seguito l'appello con le indicazioni per la nuova sottoscrizione.

CAMPAGNA ABBONAMENTI

Ogni mese L'INCONTRO offre uno sguardo anticonformista sull'attualità politica e culturale, informazioni inedite, inchieste, recensioni, aforismi, insomma idee in libertà e fedeltà alla libertà delle idee. Entrando, con il 2005, nel 57° anno di ininterrotta pubblicazione, L'INCONTRO proseguirà la difesa dei diritti civili contro ogni discriminazione di razza, di religione, di ideologia e contro ogni minaccia autoritaria per la pace fra i popoli e la collaborazione internazionale.

Gli abbonati che si trasferiscono sono pregati di comunicare tempestivamente il loro nuovo indirizzo all'Amministrazione del nostro giornale per evitare disguidi postali.

Esaminando i risultati elettorali si nota che solo il 10% di neri e il 50% degli ispanici (cubani, messicani, ecc.) ha votato Bush, mentre in passato votavano per il Partito democratico. I giovani fra i 18 e i 29 anni hanno preferito Kerry, invece il 59% dei protestanti e il 52% dei cattolici hanno optato per Bush. Gli ebrei hanno votato al 76% Kerry e il 24% Bush, evidentemente per aver compreso il pericolo della coalizione fra cattolici ed evangelici che può non rispettare le minoranze e i loro diritti.

Nel Texas è già cominciata la rivoluzione culturale conseguente alla vittoria di Bush: i libri di testo scolastici vengono cambiati per promuovere l'astinenza sessuale, per ribadire che l'unico matrimonio è fra uomo e donna, per combattere l'interruzione della gravidanza e l'omosessualità maschile e femminile, per insegnare la teoria creazionista che spiega le origini dell'universo, ecc.

L'avversario di Bush, il democratico Kerry (inutile parlare del terzo sfidante, l'oligarca Nadar che ha ottenuto appena l'1 per cento dei voti) ha prevalso in alcuni Stati dell'Est e dell'Ovest degli USA, ma è stato troppo

O.D.G. DELLA RESISTENZA SULLA RIFORMA COSTITUZIONALE

I rappresentanti delle Associazioni della Resistenza del Piemonte partecipanti alla riunione del Comitato di Coordinamento in data 26 novembre 2004: - presa visione del progetto di revisione della Costituzione della Repubblica Italiana recentemente approvato; - prima lettura, dalla camera dei Deputati - hanno constatato che esso non costituisce una semplice modifica, ma stravolge l'ordinamento costituzionale; - tendono in fase alcuni dei principi fondamentali quali: - la separazione dei poteri esecutivo, legislativo e giudiziario; - il mutuo controllo tra i vari or-

gani costituzionali - esprimono il loro profondo dissenso, nel fondato timore che l'ordinamento proposto possa prestarsi a consentire derive illiberali; - Auspicano che nel previsto successivo iter parlamentare gran parte delle normative proposte possa essere opportunamente emendate; - per rendere pienamente compatibili con un ordinamento democratico in grado di prevenire e sanzionare ogni tentativo di ritorno a sistemi illiberali; - per ottenere la convergenza di un'ampia maggioranza delle forze parlamentari.

Il 12 ottobre 2003 oltre 300.000 persone hanno marciato da Perugia ad Assisi per un'Europa di pace, ma nella Costituzione europea, come tutti i pacifisti non si è rassegnata e lancia una nuova raccolta di firme affinché il Parlamento europeo ponga rimedio a questa mancanza con l'approvazione di una chiara Risoluzione. Di seguito l'appello con le indicazioni per la nuova sottoscrizione.

Il 12 ottobre 2003 oltre 300.000 persone hanno marciato da Perugia ad Assisi per un'Europa di pace, ma nella Costituzione europea, come tutti i pacifisti non si è rassegnata e lancia una nuova raccolta di firme affinché il Parlamento europeo ponga rimedio a questa mancanza con l'approvazione di una chiara Risoluzione. Di seguito l'appello con le indicazioni per la nuova sottoscrizione.

Il 12 ottobre 2003 oltre 300.000 persone hanno marciato da Perugia ad Assisi per un'Europa di pace, ma nella Costituzione europea, come tutti i pacifisti non si è rassegnata e lancia una nuova raccolta di firme affinché il Parlamento europeo ponga rimedio a questa mancanza con l'approvazione di una chiara Risoluzione. Di seguito l'appello con le indicazioni per la nuova sottoscrizione.

Il 12 ottobre 2003 oltre 300.000 persone hanno marciato da Perugia ad Assisi per un'Europa di pace, ma nella Costituzione europea, come tutti i pacifisti non si è rassegnata e lancia una nuova raccolta di firme affinché il Parlamento europeo ponga rimedio a questa mancanza con l'approvazione di una chiara Risoluzione. Di seguito l'appello con le indicazioni per la nuova sottoscrizione.

(dal giornale tedesco "DIE ZEIT")

(dal giornale tedesco "DIE ZEIT")

(dal giornale tedesco "DIE ZEIT")

(dal giornale tedesco "DIE ZEIT")

(dal giornale tedesco "DIE ZEIT")

(dal giornale tedesco "DIE ZEIT")

(dal giornale tedesco "DIE ZEIT")

(dal giornale tedesco "DIE ZEIT")

(dal giornale tedesco "DIE ZEIT")

# GIUSEPPE SICCARDI E LA GIURISTIA POLITICA

Il Consiglio Regionale del Piemonte, in occasione del bicentenario della nascita di due illustri personaggi del Risorgimento, Angelo Brofferio e Giuseppe Siccardi, ha pubblicato un numero speciale di L'INCONTRO. La parte dedicata a Brofferio, riproduciamo ora, in parte, quella relativa a Siccardi in due puntate.

La figura di Giuseppe Siccardi sembra oggi di grande attualità, al di là della celebrazione del bicentenario della sua nascita. La sua attività di magistrato, di ministro, di giurista, infatti, si è dispiegata in un'epoca in cui i problemi della giustizia erano, in certi campi, molto simili a quelli del nostro tempo. Giurista di un tempo, oggi si parla di politicizzazione dei magistrati, di autonomia della magistratura, di rapporti tra esecutivo e giudiziario, del ruolo del pubblico ministero ecc. Tutti questi temi, già alla ribalta due secoli fa, sono stati risolti, nei vari momenti storici, ora secondo certi indirizzi, ora secondo altri. Giuseppe Siccardi, nel corso della sua carriera, si è trovato proprio nell'occhio del ciclone di queste discussioni, tanto è vero che è passato alla storia per le leggi riguardanti la regolamentazione dei rapporti fra Stato e giustizia, e quelle relative al riordinamento della magistratura e dell'immovibilità dei giudici, che furono portate avanti proprio in quel breve arco di tempo in cui ricoprì la carica di ministro di Grazia, Giustizia e Affari Ecclesiastici. Egli, tuttavia, giunse a quel posto dopo una lunga esperienza di lavoro nell'amministrazione statale e come magistrato.

La sua carriera nella magistratura si dipanò in modo un po' particolare, poiché egli fu prevalentemente un'attività di funzionario statale, dipendente pubblico e amministrativo, di giurista più che di magistrato vero e proprio. Egli maturò esperienze in vari campi di amministrazione statale, da quello più propriamente amministrativo, a quello giudiziario, a quello politico. D'altra parte egli nacque da una famiglia senza particolari agnazioni. Il padre, il conte di conigli di Montebello, era un funzionario statale, un dipendente pubblico e amministrativo, a quello giudiziario, a quello politico. D'altra parte egli nacque da una famiglia senza particolari agnazioni. Il padre, il conte di conigli di Montebello, era un funzionario statale, un dipendente pubblico e amministrativo, a quello giudiziario, a quello politico.

Entrò in magistratura nel 1829 quale sostituto sovranumerario dell'Avvocato fiscale generale presso il Senato di Piemonte, diventando effettivo nel 1831. Egli ricoprì tale carica fino al 1838, allorché venne nominato sostituto dell'Avvocato Generale presso il medesimo Senato. In questa veste, con l'incarico del riconoscimento delle capacità professionali, della erudizione e dell'impegno morale nell'espletamento delle sue mansioni. Questi incarichi rappresentarono i primi passi nella magistratura e di suo inserimento all'interno del Senato di Piemonte.

Il Senato di Piemonte era uno dei supremi tribunali esistenti allora nel Regno di Sardegna, le sue sentenze erano inappellabili e diventavano Senatore (a quei tempi il senatore era un giudice e non un membro dell'organo legislativo del parlamento, che non esisteva ancora) rappresentativa, almeno fino all'istituzione della Corte di Cassazione nell'ottobre 1847, l'apice della carriera di un magistrato.

Questo tribunale, che può essere equiparato alla odierna Corte d'Appello, era diviso in due sezioni: una civile e l'altra penale, presieduta ciascuna da un Presidente e strutturata con un secondo Presidente (vice presidente), un certo numero di Senatori (i giudici), un Avvocato generale, un Avvocato fiscale generale, che avevano alle loro dipendenze alcuni sottosegretari, un cancelliere, da esperti per patrocinare le cause di meno abitanti. La magistratura senatoria rappresentava l'alta giustizia, che nel Regno di Sardegna si differenziava dalla bassa giustizia - gestita dai giudici di mandamento e dai tribunali di prefettura - in quanto era rigorosamente composta da laureati in legge, da esperti in diritto, in gran parte provenienti da famiglie nobili, all'interno delle quali si tramandava la tradizione di padre in figlio.

L'Avvocato generale presiede il Senato del Piemonte era una sorta di pubblico ministero odierno, che aveva il compito di salvaguardare gli interessi dello Stato in campo civile. L'Avvocato generale poteva intervenire nelle sessioni del Consiglio di Stato e all'interno di tutte le supreme magistrature del Regno. Gli avvocati, addestra alla sezione civili del Senato per fornire pareri nelle cause d'ordine pubblico, nei casi di ricusazione dei giudici, delle leggi di incompetenza e così via.

I soldi dell'otto per mille dell'IRPEF che i contribuenti italiani hanno scelto di destinare allo Stato finiscono in realtà nella Chiesa cattolica, quanto emerge dall'analisi dello "Schema di decreto di ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF", trasmesso lo scorso 7 ottobre dalla presidenza del Consiglio dei ministri al Senato, per il parere consultivo delle Commissioni Esteri e Bilancio di Palazzo Madama.

L'80 per cento dei soldi erano già stati sottratti "a favore del governo" che non indicava la destinazione dei contributi che scelgono lo Stato tra le varie opzioni. Per l'anno 2004, infatti, la quota complessiva dell'otto per mille devoluta allo Stato da parte dei contribuenti ammonta a poco più di 100 milioni di euro.

Questi 80 milioni sono stati prelevati dal governo (con un emendamento alla Finanziaria 2003), senza però indicare la nuova destinazione dei soldi. Il sottosegretario all'Economia Manlio Gentoni durante il dibattito in Commissione Bilancio del Senato. Gli 80 milioni sono destinati a cinque tipi di interventi per la conservazione dei beni culturali: "interventi per calamità naturali", "interventi per la manutenzione ordinaria", "interventi per la manutenzione straordinaria", "interventi per la manutenzione straordinaria", "interventi per la manutenzione straordinaria".

## FONDAMENTALISTI E LIBERALI SULLA COSTITUZIONE EUROPEA

"Sono parole che tradiscono un sostanziale spirito antieuropeo. È un modo per respingere l'Europa moderna e contemporanea. Ripetere una frase di questo tipo è una sorta di mantra per i fondamentalisti. La Costituzione europea non è solo un testo di diritto, concezione laica dello Stato, spirito di apertura, solidarietà e tolleranza. È un testo che vuole insieme i fondamentalisti e i liberali. La Costituzione europea non è solo un testo di diritto, concezione laica dello Stato, spirito di apertura, solidarietà e tolleranza. È un testo che vuole insieme i fondamentalisti e i liberali.

Prodi e Monti sono due cattolici che tutta l'Europa ha sempre stimato. Il governo Berlusconi non è vittima di un pregiudizio ma di una ideologia. Si può pensare che la Costituzione europea non sia solo un testo di diritto, concezione laica dello Stato, spirito di apertura, solidarietà e tolleranza. È un testo che vuole insieme i fondamentalisti e i liberali.

Prodi e Monti sono due cattolici che tutta l'Europa ha sempre stimato. Il governo Berlusconi non è vittima di un pregiudizio ma di una ideologia. Si può pensare che la Costituzione europea non sia solo un testo di diritto, concezione laica dello Stato, spirito di apertura, solidarietà e tolleranza. È un testo che vuole insieme i fondamentalisti e i liberali.

Prodi e Monti sono due cattolici che tutta l'Europa ha sempre stimato. Il governo Berlusconi non è vittima di un pregiudizio ma di una ideologia. Si può pensare che la Costituzione europea non sia solo un testo di diritto, concezione laica dello Stato, spirito di apertura, solidarietà e tolleranza. È un testo che vuole insieme i fondamentalisti e i liberali.

## L'8 PER MILLE DELL'IRPEF FINISCE ALLA CHIESA, NON ALLO STATO

Il fondo dell'otto per mille destinato allo Stato da cittadini, quindi, si è ridotto a 20.517.592 euro, così ripartiti: quasi 10 milioni di euro per 60 interventi di conservazione dei beni culturali, poco più di 5 milioni di euro per le calamità naturali (85 interventi), 910 mila euro per 5 progetti di lotta alla fame nel mondo e 650 mila euro per 3 iniziative di assistenza ai rifugiati.

La metà dei soldi totali, oltre 10 milioni di euro, è tornata direttamente o indirettamente nelle casse della Chiesa cattolica, che non indicava la destinazione dei contributi che scelgono lo Stato tra le varie opzioni.

## DISCRIMINAZIONI A IMMIGRATI

### ALCUNE CITTÀ ITALIANE OSTILI AGLI STRANIERI

La principale discriminazione razziale per gli extra-comunitari riguarda l'affitto delle abitazioni. In base ad un'inchiesta dell'Associazione Piccoli Proprietari di case, riportata nel dossier 2004 della Caritas, risulta che il 57% degli affittuari di cinque città del Nord Italia e sette città del Centro-Sud sono stranieri o locoregolari. Bologna ha il primo dei quanti (95%), seguita da Perugia (70%), Firenze (62%), Milano (60%) e Napoli (55%). Le città più aperte agli stranieri sono Torino (il 65% favorevole), Bari (54%), Genova (52%) e Roma (51%).

## REFERENDUM SULLA FECONDAZIONE

Alla fine di settembre, quando scadeva il termine per la raccolta delle firme richiedenti il referendum popolare abrogativo, lo Stato ha raccolto un milione e 900 mila firme per cancellare integralmente la legge 40/2004 sulla fecondazione assistita e 740 mila quelle che vogliono annullare soltanto alcune delle norme della legge.

Particolarmente impegnati nella raccolta delle firme sono stati i Radicali, il Partito della Rifondazione Comunista, i Verdi e i Democratici Sinistra. I quesiti del referendum riguardavano: 1) fecondazione assistita e libertà di ricerca scientifica (abrogazione intera legge); 2) per consentire nuove cure per malattie come l'Alzheimer, Parkinson, la sclerosi, il diabete, le cardiopatie, i tumori (cancellazione parti della legge); 3) per consentire la fecondazione eterologa (modifica gli art. 4 e 9); 4) ripristinando la possibilità di ricorrere alla donazione di sperma estraneo alla coppia.

Entro il 15 dicembre la Corte di Cassazione controllerà le firme ed entro il 20 gennaio si procederà al referendum. Intanto migliaia di coppie italiane si recano in Svizzera, Spagna, Francia, Belgio, Grecia, Malta, Ucraina e Israele per espresare una relazione per il Parlamento.

Musulmani, ebrei ed extracomunitari sono le minoranze verso cui il pregiudizio razzista risulta più marcato. In Italia, una ricerca dell'Università di Roma ha accertato che il maggior grado di intolleranza si registra tra i giovani: la metà ritiene che gli immigrati "debbono tornarsene a casa loro". Inoltre, i sentimenti

## RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

### Immagini da un secolo

Dino Sanlorenzo: "Immagini da un secolo - album fotografico per la memoria storica del Movimento democratico dal 1900 al 2000". Ed. Loescher, Roma, 2003.

Con una raccolta di immagini e commenti di oltre 400 pagine il libro di Dino Sanlorenzo, ex-presidente del Regno Piemonte, ha documentato gli eventi, le idee, i personaggi, i successi, gli errori succeduti dal 1900 al 1945 a Torino, che "è stata a lungo città italiana - osserva lo storico Aldo Agosti nella prefazione - in cui i processi si trasformarono in risultati più aspri e netti... il carattere di laboratorio del Paese, nella fase della sua intensa modernizzazione, la sua cultura con un respiro nazionale e per certi versi europeo".

Il libro di Londra è dunque un'occasione per ricordare il lavoro di un uomo che ha dedicato alla storia della città della Mittel Europa e nelle Terre di Palestina attraverso i sogni del loro idealismo e la miscolanza del loro condizione esistenziale.

Il mondo politico, oggetto della raccolta di immagini, è quello che ha combinate le migliori prospettive prima e durante la dittatura fascista. Riemergono dall'oblio uomini e donne di diversa provenienza culturale: socialisti, comunisti, cattolici, repubblicani, laici e religiosi, militari e civili; protagonisti di campagne per l'emanazione di leggi e per il progresso sociale, partecipanti alla guerra di Spagna, condannati dal Tribunale Speciale fascista, deportati nei campi di concentramento.

Appassionante risulta la visione di un ricordo ormai smarrito nel tempo: la guerra di Libia. Il conflitto, raccontato da un fotografo di Torino nei successi degli alpini, riproduce a colori i dipinti ispirati all'attività rurale: soldati, tabelle, statistiche ecc.

### Auschwitz

Sima Vaisman: "L'inforno sulla terra". Prefazione di Daniel Vogelmann, Giunti editore, Firenze, 2004, euro 10.

Sima Vaisman vive in Francia quando scoppia l'ultimo conflitto mondiale e viene arrestata dai tedeschi nel 1942, in quanto ebrea e deportata in diversi campi di sterminio. Prima di essere trasferita ad Auschwitz, dove resterà fino al maggio 1945. L'autrice redige il libro attraverso i documenti e le testimonianze dei sopravvissuti, narrando quanto accaduto a lei e alle sue compagne deportate nei campi di sterminio. Il libro è un'opera di memoria e di denuncia, che vuole essere un contributo alla ricostruzione della storia.

### Ebrei

Albert Londrés: "L'ebreo errante e arrivato" racconta, traduzione di Pier Franco Minisenti, Ed. Bollati Boringhieri, pag. 216, Torino, 2004, euro 15,00.

Albert Londrés (1884-1932) fu un apprezzato giornalista, inviato speciale del quotidiano "Le Petit Parisien" (nei mesi di guerra) e collaboratore di "L'Espresso". Fu un giornalista e un attivista, che contribuì alla chiusura del bagno penale della Francia francese, e che fu anche un attivista per i diritti civili. Fu un giornalista e un attivista, che contribuì alla chiusura del bagno penale della Francia francese, e che fu anche un attivista per i diritti civili.

### De Amicis

Edmondo De Amicis: "Amore e generosità" romanzo, a cura di Luciano Tanzi, Ed. Loescher, Torino, 2004, euro 12,00.

"Il racconto probabilmente bello, certo il più ricco di buoni motivi, ma l'aspetto psicologico" di questi interventi di De Amicis ed. Treves, 1892. Così Italo Calvino definì il romanzo "Amore e generosità" di De Amicis, che fu un filmino di successo. In questo dissetato racconto compaiono la bella e volitiva Ines, la sua innamorata, la sua madre, e il maestro Ratti, perduto in un'atmosfera di amore e di pietà. Ines e Ratti, perduto in un'atmosfera di amore e di pietà.



Il libro di Londra è dunque un'occasione per ricordare il lavoro di un uomo che ha dedicato alla storia della città della Mittel Europa e nelle Terre di Palestina attraverso i sogni del loro idealismo e la miscolanza del loro condizione esistenziale.

Il libro di Londra è dunque un'occasione per ricordare il lavoro di un uomo che ha dedicato alla storia della città della Mittel Europa e nelle Terre di Palestina attraverso i sogni del loro idealismo e la miscolanza del loro condizione esistenziale.

### Maria Vittoria

Carla Casalegno: "Maria Vittoria. Il sogno di una principessa". Ed. Loescher, Torino, 2003.

Il libro di Carla Casalegno dedicato al personaggio di Maria Vittoria Carlotta Dal Pozzo della Cisterna, duchessa di Savoia-Aosta, si evidenzia sia per il contenuto avvincente in stile scorrevole, sia per la veste grafica. La bella copertina del libro riproduce un quadro del pittore romantico messinese Costantino Senese. Maria Vittoria, cui Torino ha intitolato una via del centro storico, uno dei maggiori esponenti del palazzo reale, fu una principessa, una donna di lettere, una donna di governo, una donna di guerra, una donna di pace, una donna di amore, una donna di libertà.

### Auschwitz

Sima Vaisman: "L'inforno sulla terra". Prefazione di Daniel Vogelmann, Giunti editore, Firenze, 2004, euro 10.

Sima Vaisman vive in Francia quando scoppia l'ultimo conflitto mondiale e viene arrestata dai tedeschi nel 1942, in quanto ebrea e deportata in diversi campi di sterminio. Prima di essere trasferita ad Auschwitz, dove resterà fino al maggio 1945. L'autrice redige il libro attraverso i documenti e le testimonianze dei sopravvissuti, narrando quanto accaduto a lei e alle sue compagne deportate nei campi di sterminio. Il libro è un'opera di memoria e di denuncia, che vuole essere un contributo alla ricostruzione della storia.

Albert Londrés: "L'ebreo errante e arrivato" racconta, traduzione di Pier Franco Minisenti, Ed. Bollati Boringhieri, pag. 216, Torino, 2004, euro 15,00.

Albert Londrés (1884-1932) fu un apprezzato giornalista, inviato speciale del quotidiano "Le Petit Parisien" (nei mesi di guerra) e collaboratore di "L'Espresso". Fu un giornalista e un attivista, che contribuì alla chiusura del bagno penale della Francia francese, e che fu anche un attivista per i diritti civili. Fu un giornalista e un attivista, che contribuì alla chiusura del bagno penale della Francia francese, e che fu anche un attivista per i diritti civili.

### De Amicis

Edmondo De Amicis: "Amore e generosità" romanzo, a cura di Luciano Tanzi, Ed. Loescher, Torino, 2004, euro 12,00.

"Il racconto probabilmente bello, certo il più ricco di buoni motivi, ma l'aspetto psicologico" di questi interventi di De Amicis ed. Treves, 1892. Così Italo Calvino definì il romanzo "Amore e generosità" di De Amicis, che fu un filmino di successo. In questo dissetato racconto compaiono la bella e volitiva Ines, la sua innamorata, la sua madre, e il maestro Ratti, perduto in un'atmosfera di amore e di pietà. Ines e Ratti, perduto in un'atmosfera di amore e di pietà.

Il libro di Londra è dunque un'occasione per ricordare il lavoro di un uomo che ha dedicato alla storia della città della Mittel Europa e nelle Terre di Palestina attraverso i sogni del loro idealismo e la miscolanza del loro condizione esistenziale.

Il libro di Londra è dunque un'occasione per ricordare il lavoro di un uomo che ha dedicato alla storia della città della Mittel Europa e nelle Terre di Palestina attraverso i sogni del loro idealismo e la miscolanza del loro condizione esistenziale.

### Maria Vittoria

Carla Casalegno: "Maria Vittoria. Il sogno di una principessa". Ed. Loescher, Torino, 2003.

Il libro di Carla Casalegno dedicato al personaggio di Maria Vittoria Carlotta Dal Pozzo della Cisterna, duchessa di Savoia-Aosta, si evidenzia sia per il contenuto avvincente in stile scorrevole, sia per la veste grafica. La bella copertina del libro riproduce un quadro del pittore romantico messinese Costantino Senese. Maria Vittoria, cui Torino ha intitolato una via del centro storico, uno dei maggiori esponenti del palazzo reale, fu una principessa, una donna di lettere, una donna di governo, una donna di guerra, una donna di pace, una donna di amore, una donna di libertà.

### Auschwitz

Sima Vaisman: "L'inforno sulla terra". Prefazione di Daniel Vogelmann, Giunti editore, Firenze, 2004, euro 10.

Sima Vaisman vive in Francia quando scoppia l'ultimo conflitto mondiale e viene arrestata dai tedeschi nel 1942, in quanto ebrea e deportata in diversi campi di sterminio. Prima di essere trasferita ad Auschwitz, dove resterà fino al maggio 1945. L'autrice redige il libro attraverso i documenti e le testimonianze dei sopravvissuti, narrando quanto accaduto a lei e alle sue compagne deportate nei campi di sterminio. Il libro è un'opera di memoria e di denuncia, che vuole essere un contributo alla ricostruzione della storia.

### Ebrei

Albert Londrés: "L'ebreo errante e arrivato" racconta, traduzione di Pier Franco Minisenti, Ed. Bollati Boringhieri, pag. 216, Torino, 2004, euro 15,00.

Albert Londrés (1884-1932) fu un apprezzato giornalista, inviato speciale del quotidiano "Le Petit Parisien" (nei mesi di guerra) e collaboratore di "L'Espresso". Fu un giornalista e un attivista, che contribuì alla chiusura del bagno penale della Francia francese, e che fu anche un attivista per i diritti civili. Fu un giornalista e un attivista, che contribuì alla chiusura del bagno penale della Francia francese, e che fu anche un attivista per i diritti civili.

### De Amicis

Edmondo De Amicis: "Amore e generosità" romanzo, a cura di Luciano Tanzi, Ed. Loescher, Torino, 2004, euro 12,00.

"Il racconto probabilmente bello, certo il più ricco di buoni motivi, ma l'aspetto psicologico" di questi interventi di De Amicis ed. Treves, 1892. Così Italo Calvino definì il romanzo "Amore e generosità" di De Amicis, che fu un filmino di successo. In questo dissetato racconto compaiono la bella e volitiva Ines, la sua innamorata, la sua madre, e il maestro Ratti, perduto in un'atmosfera di amore e di pietà. Ines e Ratti, perduto in un'atmosfera di amore e di pietà.



(da "Le Canard enchaîné")

### G.O.I.: PRESENTATO UN LIBRO SU TORINO

Il 27 novembre nella Casa Massonica torinese, dinanzi ad un folto pubblico, per iniziativa del Collegio circoscrizionale del Piemonte, sotto la presidenza di don Pietro Fagnola, è stato presentato dal prof. Alessandro Meluzzi e dal giornalista Nino Battaglia il libro "Via Barba" (Torino, città e storia della scrittrice e regista Anna Cucco).



TRIBUNA PACIFISTA



LA RUSSIA FABBRICHERÀ UN NUOVO MISSILE NUCLEARE

Il presidente della Russia, Vladimir Putin, durante una riunione con i vertici delle Forze Armate, ha dichiarato che l'arsenale strategico del Paese nei prossimi anni verrà rinforzato con un nuovo missile nucleare...

LEGGITIME IN ITALIA LE COLTIVAZIONI O.G.M.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto che legittima la coltivazione degli o.g.m. (organismi geneticamente modificati) e stabilisce norme per la coesistenza delle colture transgeniche...

OBIEZIONE DI COSCIENZA ALLA GUERRA NELL'IRAQ

Secondo uno studio pubblicato da una rivista scientifica inglese "The Lancet" (il bisturi), sono già 100 mila le vittime della guerra in Iraq...

PARLANO I LETTORI

Caccia. A Torino di fronte alla sede del Consiglio Regionale del Piemonte, il 12 novembre si è effettuato un "sit-in" di Associazioni ambientaliste...

LIBRI RICEVUTI

"TERRA MADRE" 1200 Comuni del Cibo nel mondo, Slow Food Editore, Bra, 2004, euro 12,00.

LESTETICA DELLA MACCHINA NEL FUTURISMO

Nelle sale storiche di palazzo Cavour a Torino l'Espozizione intitolata "L'estetica della Macchina nel Futurismo berlines" (aperta sino al 30 gennaio 2005) offre un apprezzabile panorama di opere e di documenti del periodo tra gli anni venti e Trenta.

ESTETICA DELLA MACCHINA NEL FUTURISMO

Antonio Sarubbi: "Il MONDO di Amendola e Cianca e il crollo delle istituzioni liberali 1922-1926". 2<sup>a</sup> edizione riveduta ed ampliata. Centro Studi sul giornalismo di Torino, ed. Franco Angeli, 1998, lire 40.000.

INTERVISTA AL PROF. SALIZZONI

Il "trend" va cambiando, per cui il fatto che non ci sia generalità al Sud in gran parte è anche legato alla struttura sanitaria; purtroppo non sempre così efficiente come al Nord, anche se anche al Sud ci sono centri molto importanti.

Quali future prospettive offre la medicina alla chirurgia del fegato? Si spera che mediante le cellule staminali sia possibile creare qualche funzione epatica che provoca malattie altrimenti richiedenti il trapianto.

Poiché molti sono i malati bisognosi di trapianto e pochi sono le donazioni di organi, bisogna riformare la legislazione attuale? La legislazione italiana è già abbastanza favorevole nel senso che l'Italia a livello europeo è il Paese che dona di più, nel suo complesso, e che dal punto di vista normativo ha fatto parecchio.

ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI

L'Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte nasce nel 1984 a Torino. L'attività e l'impegno sono stati indirizzati, nel corso degli anni, su tre fronti di intervento:

OMOSESSUALITÀ

Si è tanto discusso in questi ultimi tempi di omosessualità. Purtroppo il discorso è stato posto sul crinale politico, e si è insistito sulla avversione nei confronti di certi comportamenti, che sul problema centrale: il riconoscimento senza discriminazioni del diritto della coppia...

FRANZONI

L'opinione pubblica ha seguito e segue con molto interesse il delitto avvenuto due anni fa a Cogne, ove Stefano Franzoni avrebbe ucciso il figlio...

PERCHÉ VIVA L'INCONTRO

La sottoscrizione "Perché viva L'INCONTRO" continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra redazione a disposizione dei lettori.

ABBONATEVI!

L'abbonamento a L'INCONTRO è una scelta di libertà, di progresso sociale, di laicismo. Aiutando il giornale, ne favorite le sue battaglie di idee e testimoniate il Vostro favore ai valori della democrazia, alla difesa dei diritti civili.

SOSIA: MA DI CHI?

Ho letto in questi giorni un libro molto interessante, ancorché un po' bizzarro: "Ecco la storia" di Daniel Pennac (ed. Feltrinelli, Milano, 2003, traduzione dal francese - Le Dictateur de l'Humain, pubblicato a Parigi nello stesso anno).

Due altre categorie sono come presentate accanto al sosia: quella degli imitatori e quella degli adulatori. L'imitatore non è un vero e proprio sosia, ma ne possiede l'atteggiamento di fondo. In sostanza, è disposto all'imitazione, quasi a rendere omaggio al suo idolo, ne imita le sue idee, i suoi ragionamenti, le parvenze, le movenze, i tic, le ossessioni e quel che è peggio, le perversioni.

La prima persona a cui si riferisce il titolo è il dittatore. La seconda è il sosia. Ma il sosia non è un vero e proprio sosia, ma ne possiede l'atteggiamento di fondo. In sostanza, è disposto all'imitazione, quasi a rendere omaggio al suo idolo, ne imita le sue idee, i suoi ragionamenti, le parvenze, le movenze, i tic, le ossessioni e quel che è peggio, le perversioni.

PERCHÉ VIVA L'INCONTRO

La sottoscrizione "Perché viva L'INCONTRO" continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra redazione a disposizione dei lettori.

ABBONATEVI!

L'abbonamento a L'INCONTRO è una scelta di libertà, di progresso sociale, di laicismo. Aiutando il giornale, ne favorite le sue battaglie di idee e testimoniate il Vostro favore ai valori della democrazia, alla difesa dei diritti civili.

A PALERMO IL MUSEO DELL'INQUISIZIONE

A Palermo, il Palazzo Chiaromonte (detto anche Steria) ospita per quasi 200 anni (dal 1605 al 1782) le carceri segrete dell'Inquisizione. Come attestano i graffiti e i disegni sui muri, sbiaditi dal tempo, quelle celle conobbero le atroci sofferenze dei prigionieri, segregati dal mondo e, torturati perché sospetti di eresia.

Sulle pareti del "carcere del pentimento" di Palermo i disegni e le frasi incise dai detenuti, una sorta di diario del dolore per le torture subite durante gli interrogatori da parte degli inquisitori.

Per anni quegli antri sono rimasti chiusi e negati al grande pubblico, ma tuttavia visitati ed esaminati da eminenti studiosi come Giuseppe Pirè e Giuseppe Quattrio. Lo scrittore Leonardo Sciascia si appassionò a questa vicenda storica e dettò la prefazione al libro "Graffiti e disegni dei prigionieri dell'Inquisizione" (editrice Sellerio), sia ambientando in quel terribile luogo il suo romanzo "Morre dell'Inquisizione".

ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI

L'Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte nasce nel 1984 a Torino. L'attività e l'impegno sono stati indirizzati, nel corso degli anni, su tre fronti di intervento:

OMOSESSUALITÀ

Si è tanto discusso in questi ultimi tempi di omosessualità. Purtroppo il discorso è stato posto sul crinale politico, e si è insistito sulla avversione nei confronti di certi comportamenti, che sul problema centrale: il riconoscimento senza discriminazioni del diritto della coppia...

FRANZONI

L'opinione pubblica ha seguito e segue con molto interesse il delitto avvenuto due anni fa a Cogne, ove Stefano Franzoni avrebbe ucciso il figlio...

PERCHÉ VIVA L'INCONTRO

La sottoscrizione "Perché viva L'INCONTRO" continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra redazione a disposizione dei lettori.

ABBONATEVI!

L'abbonamento a L'INCONTRO è una scelta di libertà, di progresso sociale, di laicismo. Aiutando il giornale, ne favorite le sue battaglie di idee e testimoniate il Vostro favore ai valori della democrazia, alla difesa dei diritti civili.



Questo ritratto d'uomo, dipinto dal Durfer, figura con altri capolavori nella mostra "Da Raffaello a Goya. Ritratti del Museo di Belle Arti di Budapest" aperta a Torino, nelle sale del Palazzo Bricherasio.

ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI

L'Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte nasce nel 1984 a Torino. L'attività e l'impegno sono stati indirizzati, nel corso degli anni, su tre fronti di intervento:

OMOSESSUALITÀ

Si è tanto discusso in questi ultimi tempi di omosessualità. Purtroppo il discorso è stato posto sul crinale politico, e si è insistito sulla avversione nei confronti di certi comportamenti, che sul problema centrale: il riconoscimento senza discriminazioni del diritto della coppia...

FRANZONI

L'opinione pubblica ha seguito e segue con molto interesse il delitto avvenuto due anni fa a Cogne, ove Stefano Franzoni avrebbe ucciso il figlio...

PERCHÉ VIVA L'INCONTRO

La sottoscrizione "Perché viva L'INCONTRO" continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra redazione a disposizione dei lettori.

ABBONATEVI!

L'abbonamento a L'INCONTRO è una scelta di libertà, di progresso sociale, di laicismo. Aiutando il giornale, ne favorite le sue battaglie di idee e testimoniate il Vostro favore ai valori della democrazia, alla difesa dei diritti civili.

BOLAFFI FILATELISTI E ANTIQUARI FILATELICI DAL 1890. TORINO VIA CAVOUR 17 TEL. 011.55.76.300. MILANO VIA MANZONI 7 TEL. 02.89.013.452. ROMA VIA CONDOTTI 56/A TEL. 06.679.65.57. WWW.BOLAFFI.IT